



Fondazione Bruno Visentini

Nota tecnica

Componente Cultura

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del 26 aprile 2021

L'Osservatorio Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini ha svolto un'analisi sul progetto di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) varato il 26 aprile 2021, con l'obiettivo di identificare le misure riguardanti il tema cultura, stabilendo il totale delle risorse ad esso allocate suddivise per interventi. Le misure culturali contenute nel Piano italiano si individuano nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (da ora M1C3), per la quale sono stati stanziati 6.68 miliardi di euro totali, a valere sulla dotazione di Recovery and Resilience Plan (da ora RRF), e 1.46 miliardi su fondi complementari al Piano.

Nell'ambito della dotazione RRF, a sua volta, la singola componente è stata suddivisa in 4 interventi specifici, ovvero "Patrimonio Culturale per la prossima generazione", per la quale vengono previsti 1,10 miliardi, "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale" con 2.72 miliardi, "Industria culturale e creativa 4.0" con 0.46 miliardi e infine "Turismo 4.0" con 2,4 miliardi.

Nella figura 1 è rappresentata la matrice complessiva della componente culturale:

- evidenziati in blu, si indicano gli interventi M1C3 a valere sulla dotazione RRF (6.68 miliardi di euro);
- evidenziati in arancione, si indicano gli investimenti complementari alla M1C3 (1.46 miliardi di euro);
- evidenziati in verde, si indicano le aree di interesse (*sotto-interventi o investimenti*) per il patrimonio storico culturale (7.84 miliardi di euro di cui 6.38 a RRF e 1,46 sull'intervento complementare).

Su 12 sotto-interventi a PNRR-RRF sono 11 quelli dedicati direttamente o indirettamente alla valorizzazione del patrimonio storico culturale e, in aggiunta, si indica in questa area di interesse anche l'investimento complementare: in tutto sono quindi 12 gli investimenti sul patrimonio storico-culturale, non considerando l'intervento per lo sviluppo dell'industria cinematografica di Cinecittà.



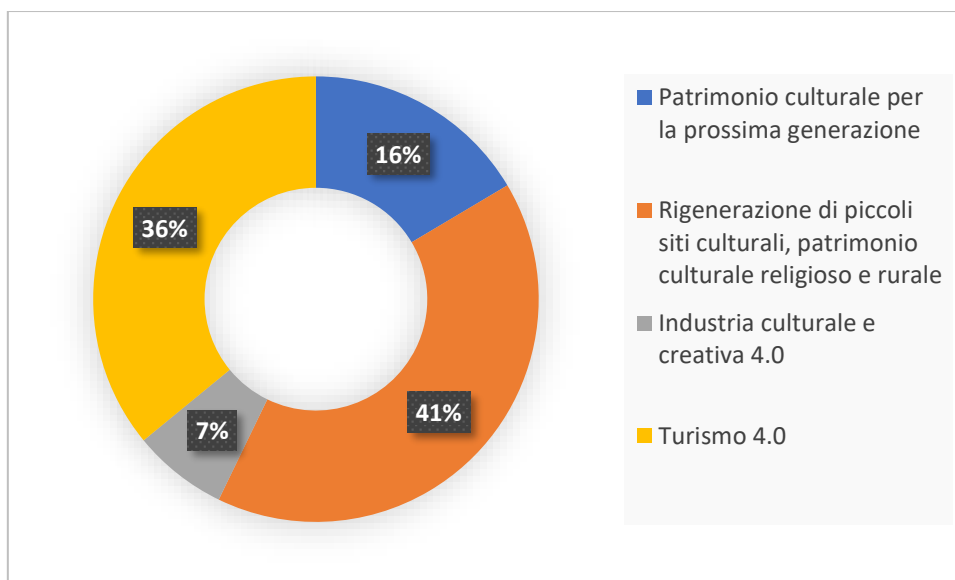
Fondazione Bruno Visentini

Figura 1. Investimenti per la cultura nella bozza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del 26 aprile 2021

| Riferimento | PNRR DRAGHI 26 aprile 2021 | | RISORSE TOTALI RRF |
|---|---|---|-----------------------|
| Interventi PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 | COD interventi | INTERVENTI PNRR CULTURA | |
| | M1C3 - Investimento 1 | Patrimonio culturale per la prossima generazione | 1,10 |
| | <i>M1C3 - Investimento 1.1</i> | <i>Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale</i> | <i>0,50</i> |
| | <i>M1C3 - Investimento 1.2</i> | <i>Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</i> | <i>0,30</i> |
| | <i>M1C3 - Investimento 1.3</i> | <i>Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei</i> | <i>0,30</i> |
| | M1C3 - Investimento 2 | Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale | 2,72 |
| | <i>M1C3 - Investimento 2.1</i> | <i>Attrazione delle piccole città storiche</i> | <i>1,02</i> |
| | <i>M1C3 - Investimento 2.2</i> | <i>Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i> | <i>0,60</i> |
| | <i>M1C3 - Investimento 2.3</i> | <i>Programmi di valorizzazione dell'identità dei luoghi, parchi e giardini storici, rigenerazione partecipata delle periferie urbane</i> | <i>0,30</i> |
| | <i>M1C3 - Investimento 2.4</i> | <i>Sicurezza antisismica dei luoghi di culto e restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC)</i> | <i>0,80</i> |
| | M1C3 - Investimento 3 | Industria culturale e creativa 4.0 | 0,46 |
| | <i>M1C3 - Investimento 3.1</i> | <i>Sviluppo industria cinematografica (Cinecittà)</i> | <i>0,30</i> |
| | <i>M1C3 - Investimento 3.2</i> | <i>Capacity buiding per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde</i> | <i>0,16</i> |
| | M1C3 - Investimento 4 | Turismo 4.0 | 2,40 |
| | <i>M1C3 - Investimento 4.1</i> | <i>Hub del turismo digitale</i> | <i>0,10</i> |
| | <i>M1C3 - Investimento 4.2</i> | <i>Strumenti di sostegno alle politiche per il turismo</i> | <i>1,80</i> |
| | <i>M1C3 - Investimento 4.3</i> | <i>Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici</i> | <i>0,50</i> |
| (a) | Totale PNRR - M1C3 | | 6,68 |
| Investimenti complementari a M1C3 | COD interventi | INTERVENTI COMPLEMENTARI al PNRR | RISORSE TOTALI |
| | Investimento complementare - M1C3 | Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali | 1,46 |
| (b) | Totale investimenti complementari - M1C3 | | 1,46 |
| (a)+(b) | TOTALE CULTURA | | 8,14 |

Le risorse a valere del M1C3-RRF sono distribuite principalmente nell'intervento 2. "Rigenerazione di piccoli siti culturali" (per il 41%), seguito dall'intervento 4. "Turismo 4.0" (36%) e 1. "Patrimonio culturale per la prossima generazione", e infine dall'intervento 3. "Industria culturale e creativa 4.0" (7%).

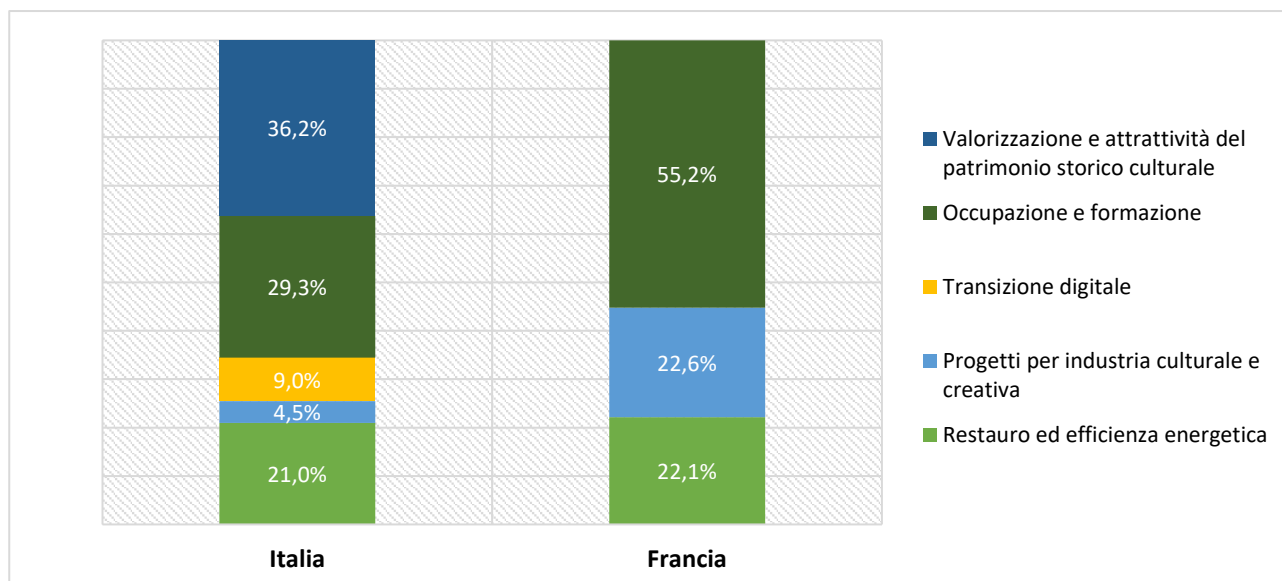
Figura 2. Incidenza degli interventi PNRR – RRF (no intervento complementare)



Venendo alla comparazione tra Italia e Francia, che condivide con il nostro paese un vasto e variegato patrimonio culturale, stando alla dotazione di Risorse RRF, l'Italia ha stanziato sulla cultura 6,68 miliardi sui 191,5 totali (pari al 3,49%), mentre la Francia ha stanziato 1,581 miliardi su un totale di 100 miliardi (l'1,58%).

Nella figura 3, viene mostrata la distribuzione delle risorse in categorie di investimenti sul totale della componente cultura del Paese.

Figura 3. Comparazione Italia-Francia: Incidenza interventi culturali presenti nel PNRR (a valere del RRF) per cinque categorie di misure (su un totale dedicato alla cultura di 6,68 miliardi di euro in Italia e 1,58 miliardi in Francia)





Fondazione Bruno Visentini

Le categorie di misure in cui sono stati distribuiti gli interventi sono cinque:

1. Restauro ed efficienza energetica
2. Progetti per industria culturale e creativa
3. Transizione digitale
4. Occupazione e formazione
5. Valorizzazione e attrattività del patrimonio storico culturale

A valere sulle risorse RRF, come risulta subito evidente dal grafico in figura 3, mancano in Francia misure di transizione digitale e di valorizzazione del patrimonio storico culturale, ma, mentre per la “transizione digitale” - come presente nel *Plan de Relanche* - gli interventi sono finanziati con 419 milioni a valere sui fondi nazionali PIA 2020 (*Programme d'investissement d'avenir*), per la “valorizzazione del patrimonio culturali” sono assenti degli interventi specifici.

Al contrario, in Italia, sul totale delle risorse per la cultura, le misure rivolte alla valorizzazione e attrattività del patrimonio culturale rappresentano la quota maggiore (36.2%) – a cui va ad aggiungersi il Piano strategico del patrimonio culturale del fondo complementare - mentre è dato poco peso sia all’industria creativa (4,5%). Sulle misure volte all’occupazione e alla formazione, in Italia è dedicato circa il 29,3%, mentre in Francia viene indicato come questo sia l’elemento principale della ripresa del settore a cui dedica il 55.2% delle risorse culturali. Gli interventi di sostegno all’occupazione nel PNR francese sono ben distribuiti dal sostegno all’occupazione dal settore museale, all’audiovisivo, allo spettacolo live, alle professioni artistiche in particolare per i giovani nel settore culturale.

Sulla transizione digitale, come detto sopra, la Francia dedica un intervento su fondi nazionali PIA per una strategia di accelerazione della transizione dell’industria culturale, mentre in Italia si evidenziano due interventi dedicati alla creazione di una piattaforma digitale per il patrimonio storico e hub digitali integrati (9% delle risorse culturali).

Per quanto riguarda in ultimo il restauro e l’efficienza energetica, si indica come la quota sia simile tra i due paesi: mentre in Francia (22,1%) sono due gli interventi, restauro di monumenti storici e di istituti scolastici culturali, in Italia (21%) accanto al restauro di immobili storici, seguono investimenti volti alla sicurezza antisismica, di miglioramento energetico e di accessibilità.